



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, a seguito dell'incontro con gli altri Ordini degli Architetti P.P.C. d'Italia riuniti a Roma il 15-09-2014, approva il seguente documento:

Premessa.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia:

- 1) Riconosce la **previdenza come fattore fondamentale** per la coesione sociale della categoria degli architetti e quindi di **tutela della professione**;
- 2) Assume un ruolo attivo e propositivo al fine di agevolare il **raccordo fra gli Iscritti e Inarcassa**;
- 3) Si impegna a realizzare una **rete sinergica fra il sistema Ordinario ed Inarcassa**, nel rispetto delle corrispondenti autonomie, finalizzata al **sostegno strutturale e allo sviluppo della professione**.

Principi.

Ogni obiettivo e conseguente azione dovrà rispettare i seguenti principi:

- 1) **Il diritto a un trattamento previdenziale equo** (fra generazioni, redditi, generi e oneri richiesti), **adeguato, degno e sostenibile**, secondo principi proporzionali e solidaristici;
- 2) **Il diritto alla partecipazione democratica** attraverso l'accessibilità agli atti, intesa come trasparenza, pubblicità e facilitazione alla comprensione degli stessi, **e alla rappresentanza** attraverso dinamiche di ascolto e dialogo con gli Iscritti, alternanza di governo e rispetto del mandato ricevuto.

Obiettivi.

Prendendo atto della necessità di coinvolgere gli organi direttivi e rappresentativi di Inarcassa, gli Iscritti, tutti gli Ordini territoriali degli Architetti e degli Ingegneri, si intende intraprendere un dialogo mirato ad ottenere **impegni e proposte concrete** volti a:

- una **riforma del Regolamento di Previdenza del 2012**, nel senso di un'effettiva equità delle prestazioni, dignità di vita dei professionisti e sostenibilità della cassa;



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

- una **gestione del patrimonio formulata secondo parametri certi e condivisi**, per la quale gli organi direttivi siano chiamati a rispondere in rapporto alle proprie responsabilità;
- una **gestione trasparente e democratica**, coerente a quanto stabilito dalle leggi nazionali che regolano tale obbligo per le pubbliche amministrazioni, così come previsto dallo Statuto di Inarcassa, impegnandosi, nel contempo, a rimuovere ogni eventuale ostacolo alla sua completa attuazione;
- una **gestione coerente agli scopi statutari e alle finalità previdenziali e assistenziali della Cassa**, a cui siano subordinate **politiche di sostegno strutturale al lavoro professionale** di architetti e ingegneri attuate in sinergia con gli Iscritti anche attraverso il raccordo operato dagli Ordini professionali.

Linee di azione.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, in sinergia con gli altri Ordini territoriali:

- **in vista delle elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati, promuove azioni di coinvolgimento e ascolto degli Iscritti e delle associazioni di Iscritti**, col fine di implementare proposte condivise rispondenti ai principi e agli obiettivi di cui sopra e sostenere tale **programma**;
- **a seguito dell'insediamento del CND, monitora l'attuazione del programma** e promuove il dialogo, l'informazione e l'ascolto tra i Delegati eletti e gli Iscritti;
- **istituisce una rete interordinistica finalizzata alla promozione coordinata delle azioni sopraelencate**, al dialogo, allo scambio di informazioni, alla diffusione di pratiche virtuose finalizzate al coinvolgimento degli Iscritti e al raccordo con gli ordini territoriali degli Ingegneri e con gli organi direttivi e rappresentativi della Cassa;
- si impegna a istituire un **Osservatorio autonomo** mirato a verificare la sostenibilità del Regolamento di Previdenza 2012 al fine di perseguire gli obiettivi del presente documento.

Proposte esemplificative.

Nell'ambito delle azioni promosse dagli Ordini, al fine del coinvolgimento degli Iscritti e del raccordo fra questi e i Delegati, si propongono una serie di **azioni**, secondo le proprie possibilità di spesa, quali, a titolo esemplificativo:



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

- **Assemblee informative e consultive**, in cui gli Iscritti acquisiscano informazioni in merito ai meccanismi elettorali, possano presentare le proprie osservazioni e ascoltare la pluralità di voci esistenti sulla riforma in atto e sul funzionamento e la gestione di Inarcassa;
- **Istituzione di tavoli** permanenti di lavoro con gli Iscritti che vogliono proporsi parte attiva;
- **Definizione di un programma condiviso con gli Iscritti e con le associazioni di Iscritti e sostegno** alle iniziative finalizzate all'attuazione di tale programma;
- **Dopo le elezioni, organizzazione di Assemblee, in occasione di ogni CND**, in cui i Delegati siano chiamati ad informare puntualmente gli Iscritti di quanto discusso e deciso da loro in prima persona e dai vertici di Inarcassa;
- **Diffusione delle informazioni prodotte nel corso di tali eventi tramite sito web e newsletter**.

In via preliminare, coerentemente con i principi enunciati e al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, si propongono una serie di **punti programmatici**, da implementare e calibrare attraverso il confronto con gli Iscritti e l'approfondimento degli atti inerenti il funzionamento di Inarcassa:

1) Riforma del Regolamento di Previdenza del 2012

- Revisione della contribuzione obbligatoria minima, al fine di renderla adeguata alla capacità contributiva della categoria;
- Collegamento, secondo parametri certi e chiari, tra la prestazione previdenziale e il rendimento degli investimenti, quale leva che agisce in maniera rilevante sulla prestazione (vedi punto 2);
- Garanzia di una pensione minima equa e adeguata secondo principi solidaristici per tutti gli Iscritti, valutando altresì misure volte a incrementare la prestazione secondo le opportunità fornite dall'extrarendimento ottenibile dagli investimenti;
- Verifica del contributo di solidarietà delle pensioni attuali;
- Riduzione delle sanzioni amministrative;
- Recepimento cessione del credito vantato da Amministrazioni pubbliche a copertura dei contributi dovuti a Inarcassa.

2) Gestione del patrimonio

- Istituzione di livelli minimi di rendimento del patrimonio e di parametri certi di conversione dei rendimenti ottenuti in vantaggi pensionistici e assistenziali;
- Istituzione di meccanismi di responsabilizzazione degli organi preposti alla gestione del patrimonio in merito agli obiettivi raggiunti;
- Istituzione di un Codice Etico per gli investimenti mobiliari;
- Analisi delle modalità e dell'opportunità del trasferimento del patrimonio immobiliare a un Fondo gestito dalla Società di Gestione Fabbrica.



3) Gestione trasparente e democratica - Revisione dello Statuto Inarcassa

- Trasparenza su tutti gli atti che vengono emanati da Inarcassa, ivi compresi i Verbali del Comitato Nazionale dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva;
- Facilitazione alla comprensione dei processi decisionali e gestionali e sull'impiego delle risorse umane e finanziarie all'interno di Inarcassa;
- Inserimento di misure volte a verificare il compimento del mandato nel corso del suo svolgimento: introduzione del voto di fiducia di metà mandato e della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori; istituzione di meccanismi di verifica in corso di mandato della produttività dei delegati e dei risultati raggiunti dagli organi direttivi;
- Limiti alla rieleggibilità del Presidente, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati, nell'ottica di impedire la creazione di rendite di posizione;
- Valorizzazione del ruolo politico di controllo dei Delegati sugli atti emanati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva: ripristino della capacità rappresentativa del CND e di conseguenza del ruolo esecutivo del Cda;
- Revisione delle spese legate alla rappresentatività e all'amministrazione;
- Incompatibilità per il Presidente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati a ricoprire cariche retribuite o meno in Enti, Aziende e Compartecipate delle quali Inarcassa possiede quote azionarie o nelle quali abbia investito i contributi degli associati, al fine di evitare conflitti d'interesse;
- Divieto per i componenti del direttivo e di tutti i delegati di partecipare, personalmente o tramite società da loro partecipate, a concorsi banditi da Inarcassa a favore degli Iscritti;
- Introduzione della responsabilità diretta del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori su tutte le deliberazioni e gli atti da essi compiuti nell'esercizio del ruolo ricoperto;
- Attuare forme di decentramento amministrativo (già in parte svolto da anni in forma gratuita dagli Ordini per la cassa e i cui oneri sono sostenuti anche da circa 60.000 architetti non Iscritti ad Inarcassa).

4) Gestione coerente agli scopi statutari a cui siano subordinate politiche di sostegno strutturale al lavoro professionale

- Verifica delle spese finalizzate al supporto alla professione in termini di reale impatto sulla vita professionale degli Iscritti e di incidenza percentuale sui compiti previdenziali e assistenziali che costituiscono il fine primario della Cassa;
- Valutazione della chiusura della Fondazione, come organo in concorrenza con gli Ordini e con pretese di rappresentanza in termini quasi sindacali, e attuazione di misure volte invece a orientare in modo organico e compatto gli sforzi.